

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI DOCUMENTO PER LA COMMISSIONE CONTRATTUALE

I Delegati partecipanti alla Commissione Politiche Sociali del V Congresso Nazionale SLP CISL, riunita a Castellaneta Marina, dopo aver attentamente ascoltato la relazione del Segretario generale e la relazione “Qualità per la vita, qualità per il lavoro”, dopo ampio dibattito sui temi sociali e sulla loro influenza sulle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori e delle lavoratrici in Poste Italiane,

convinti della necessità di superare la divisione delle conoscenze e delle competenze su linee verticali di settore e di favorire il massimo scambio informativo all’interno dell’organizzazione, **avendo rivelato** l’utilità della circolazione delle conoscenze e del confronto aperto e fraterno tra le diverse funzioni dell’organizzazione,

concordano sull’opportunità di operare in sinergia con la Commissione contrattuale, soprattutto in considerazione dell’esigenza di dare voce e visibilità alle istanze, alle aspettative ed ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici di Poste Italiane,

invitano i delegati ad attuare, nelle strutture di appartenenza, la massima trasversalità delle idee e degli argomenti dibattuti nel Congresso e ad operare perché si raggiunga un livello sempre più alto di consapevolezza e di condivisione dei temi centrali per la categoria e distintivi della politica culturale dell’SLP in materia di benessere,

indicano all’attenzione dell’organizzazione tutta alcune questioni che, avendo precisi caratteri di genere e di condizione, quali l’età, il sesso e la posizione lavorativa, possono costituire un primo momento di dibattito sinergico all’interno dell’Organizzazione, per valorizzare la capacità di rappresentanza delle istanze espresse dalla base associativa:

- a) Pari Opportunità .
- b) Politiche di conciliazione: (tutela della maternità , incentivo all’utilizzo del congedo parentale dei padri, permessi , avvicinamenti per tutelare il nucleo familiare, flessibilità oraria, articolazione del part time attraverso modalità meno penalizzanti per carriera, stipendio e pensione).
- c) Tutela tempestiva delle gravi patologie anche attraverso spostamento di sede di lavoro per favorire turnazioni e conciliazione,
- d) Tutela dei redditi più bassi,
- e) Diritto allo studio e percorsi di sviluppo professionale
- f) Pensione complementare e verifica delle reali condizioni di parità nella determinazione dei meccanismi pensionistici.